

Zeitschrift: Actio : una rivista per la Svizzera italiana
Herausgeber: Croce Rossa Svizzera
Band: 95 (1986)
Heft: 4: Maggio : mese Croce Rossa

Artikel: Croce Rossa e formazione professionale
Autor: Nova, Sylva
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-972601>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

INTERVISTA

mantenere le persone anziane al proprio domicilio e assicurare loro una qualità di vita accettabile.

«La salute per tutti nel 2000», dice uno slogan dell'Organizzazione mondiale della sanità. Utopia o realtà?

Sarà sempre più necessario sviluppare la parte preventiva, poiché quella riparativa è già evoluta al massimo. Soprattutto da parte nostra, ossia gli operatori del settore, dovremo abituarci a essere più attenti anche alle risorse delle persone ammalate, di quelle sane, degli anziani, e non solo ai loro bisogni. È necessario un ricupero generale delle reciproche capacità, poiché se è vero che vogliamo l'autonomia, dobbiamo lavorare sulle risorse individuali.

Come specificamente?

La nostra professione è abituata a fare per gli altri, a dare. È necessario che ci chiediamo più spesso quali mezzi potremo adoperare affinché un anziano o un ammalato possa essere maggiormente indipendente, aiutando a utilizzare tutte le capacità in salute.

Mi sembra comunque di intravedere un margine di rischio.

Accettare un certo rischio non significa necessariamente sottovalutare la situazione. Soprattutto per l'anziano, è meglio la sicurezza completa in una casa di riposo, dove potrebbero anche sorgere problemi psicologici, o la vita al proprio domicilio con qualche insicurezza? Ogni caso ha una sua specifica dinamica. Per l'infermiere, comunque, la ricerca di valide alternative contro ogni forma di dipendenza è uno stimolo creativo, un atto positivo.

Se il ricupero delle nostre risorse diventasse un esercizio quotidiano, un'espressione educativa, invecchierebbero meglio e la dipendenza con strutture e personale infermieristico sarebbe ridotta al minimo?

Nella salute pubblica, sicuramente potremo dire d'aver raggiunto il nostro scopo quando nessuno chiederà più i nostri servizi... □

INCHIESTA

Croce Rossa e formazione professionale

Nella Svizzera italiana, Croce Rossa Svizzera riconosce sei scuole per personale infermieristico curante e medico tecnico. In base a una convenzione conclusa con il cantone, Croce Rossa Svizzera regola, sorveglia e incoraggia le rispettive formazioni.

Sylva Nova

Le formazioni sanitarie riconosciute da Croce Rossa Svizzera nel canton Ticino abilitano a esercitare le seguenti professioni: assistente geriatrico, infermiere in cure generali, infermiere in psichiatria,

INFERMIERI IN SALUTE PUBBLICA

Elenco dei primi infermieri diplomati recentemente in salute pubblica e che hanno seguito la formazione nel canton Ticino.

*Anzio Acerbi
Daniele Della Santa
Maura Massardo
Valeria Pestoni
Claire Falconi-Beffa*

cifico sulla malattia, nonché collaborare nei processi di riabilitazione.

Infermiere in psichiatria: La scuola per infermieri in psichiatria è stata istituita nel 1972, con sede presso l'Ospedale Neuropsichiatrico cantonale a

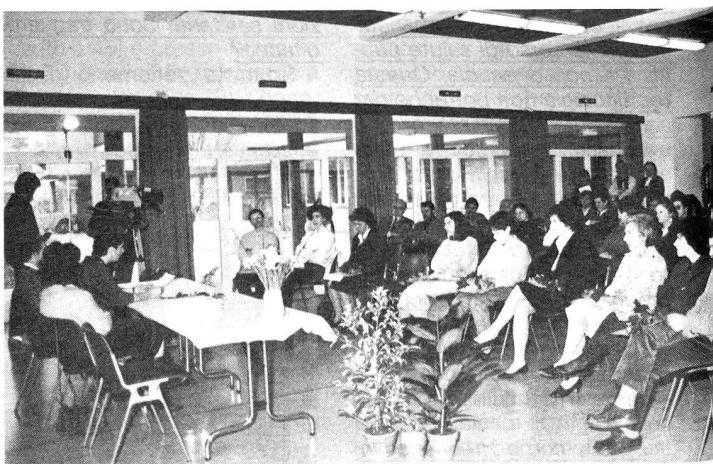
Mendrisio. Il ciclo di formazione è triennale e si basa, tra l'altro, sull'approfondimento delle conoscenze nella relazione infermiere-paziente, sulla conoscenza delle tecniche del colloquio, sulla comprensione degli atteggiamenti da assumere per i vari problemi posti alla persona dal disagio psichico, tutto ciò in linea con le nuove tendenze evolutive della psichiatria. La direzione della scuola è affidata a Silvano dei Cas.

Infermiere in igiene materna e pediatria: L'Ufficio scuole sanitarie organizza dall'autunno 1985 un corso di «Cure infermieristiche in pediatria». La

durata prevista della formazione è di 12 mesi (scolarità e stage). Questa formazione post-diploma infermieristico, permette, tra l'altro, di sviluppare le attitudini all'osservazione e alla relazione, al fine di assicurare un'adeguata assistenza infermieristica e una corretta applicazione delle cure mediche. Responsabile della scuola, insediata a Giubiasco, Arianna Dalessi.

Infermiere in salute pubblica: Il riconoscimento CRS del corso per infermieri di salute pubblica, che si tiene a Giubiasco, è stato conferito nel 1985. La durata del corso è di 18 mesi e segue quella triennale d'infermiere. Gli infermieri(e) di salute pubblica possono lavorare nei servizi di aiuto domiciliare, nei servizi ambulatoriali specialistici, presso enti pubblici o privati che offrono prestazioni di natura sanitaria. Compito principale è quello di dispensare cure preventive e curative attraverso una corretta identificazione dei bisogni e delle risorse dell'assistito. Direttrice del corso, Arianna Dalessi.

Laboratorista medico: La scuola cantonale laboratoristi medici è sorta a Locarno nel 1962. La formazione, triennale, verte su materie quali l'ematologia, l'immunologia, la chimica clinica, l'istologia e la microbiologia, in pratica un lavoro in laboratorio i cui risultati possono essere essenziali per la cura dei malati. La direzione della scuola è affidata ad Alessandro Arcidiacono. □



Cerimonia di premiazione a Giubiasco (marzo 1986) per la consegna dei diplomi ai primi infermieri in salute pubblica formati nel canton Ticino. (Foto Beretta)